

Un appello delle forze democratiche

Per i «desaparecidos» argentini iniziativa unitaria a Milano

Documento sottoscritto da PCI, PSI e DC; CGIL-CISL-UIL e FLM; alcune emittenti private e la Lega per i diritti dei popoli

MILANO — Sul drammatico problema dei «desaparecidos», cioè dei prigionieri politici argentini scomparsi senza lasciar traccia, hanno preso posizione le forze politiche democratiche di Milano, con un appello sottoscritto dalle Federazioni provinciali del PCI, della DC e del PSI, dalla CGIL, CISL, UIL, dalla FLM, dalle Radio Rogna, Lombarda e Popolare e dalla Lega per i diritti dei popoli.

«Esprimiamo la nostra profonda apprensione per i familiari dei detenuti e degli scomparsi in Argentina, in particolare per le donne, che in occasione dei Mondiali di calcio hanno cercato di avvicinare i giornalisti stranieri, hanno pubblicamente manifestato contro la giunta militare, hanno denunciato la scomparsa dei loro congiunti. Ogni giovedì le madri, le sorelle, le figlie, le spose degli scomparsi, si incontrano nella piazza di Maggio di Buenos Aires, manifestando contro la giunta militare. Queste donne sono state derivate dalla giustizia e delle libertà di cui esse godono da 15 ai 25 anni, e costrette a vivere in proprio, a digiuno. Per il solo fatto di aver chiesto al governo militare dare fastidio a loro figli, sono state arrestate e sono scomparse. 20 madri di detenuti accompagnate da due religiose, e una richiesta che ha provocato una protesta del governo francese è ben nota a tutti».

«Queste azioni allucinate hanno provocato la decima «nona di tutti una brillante generazione di giovani universitari e operai, difensori della giustizia e delle libertà, di cui che ossida dai 15 ai 25 anni, e costrette a vivere in proprio, a digiuno. Per il solo fatto di aver chiesto al governo militare dare fastidio a loro figli, sono state arrestate e sono scomparse. 20 madri di detenuti accompagnate da due religiose, e una richiesta che ha provocato una protesta del governo francese è ben nota a tutti».

Messaggio di Carter a Menahem Begin

D'accordo Egitto, Israele e USA La conferenza il 18 a Londra

Il presidente libanese Sarkis conferma la sua intenzione di dimettersi - Israele la potenza le sue forze lungo la frontiera nord: è un preludio all'intervento?

Tel Aviv: assolto Lebrecht cinque anni a Paschalis

TEL AVIV — Il tribunale di istruzione di Tel Aviv ha condannato il giornalista ebreo Panajotis Paschalis a cinque anni di reclusione e per aver fornito informazioni ad un agente straniero. L'imputato è stato prosciolto, invece, dall'accusa di aver favorito un paese nemico il giornalista israeliano Hans Lebrecht, membro del Partito comunista israeliano e sotto processo perché sospettato di complicità con Paschalis, è stato riconosciuto innocente. I due furono arrestati il 15 gennaio. Durante il processo

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno fissato al 18 luglio la data di apertura della conferenza che riunirà a Londra i ministri degli Esteri israeliani, egiziani e americani. Lo riferiscono fonti informate. I governi di Tel Aviv e del Cairo hanno accettato la data, il che significa che la conferenza comincerà immediatamente dopo il summit economico in programma a Bonn per il 16 e 17 luglio con l'intervento del presidente Carter e del segretario di Stato Cyrus Vance.

Spagna: la pena di morte presto verrà abolita

MADRID — La Camera dei deputati del Parlamento spagnolo ha approvato un articolo della nuova Costituzione con cui si abolisce la pena capitale. Il nuovo articolo è stato approvato con 299 voti favorevoli, 1 contrario e 17 astensioni. La Camera ha anche approvato un articolo della nuova Costituzione che abbassa da 21 a 18 anni il limite di età per il diritto di voto.

Da fonte vicina alla presidenza del consiglio a Tel Aviv si è saputo anche che il primo ministro israeliano Menahem Begin ha ricevuto giovedì un messaggio del presidente Carter con cui gli viene chiesto di fare tutto il possibile affinché i negoziati di Londra portino a risultati positivi. Carter sottolinea nel messaggio che da parte sua farà di tutto affinché questi negoziati si svolgano in una buona atmosfera.

Primi dati definitivi sul risultato elettorale in Perù

LIMA — Soltanto l'altra sera sono stati resi i risultati completi ed ufficiali, relativi alla provincia di Lima, delle elezioni svoltesi in tutto il paese il 18 giugno scorso per la designazione di una Assemblée costituente di 100 membri. Il Partito popolare cristiano, nato da una scissione a destra in seno alla Democrazia Cristiana, ha ottenuto il maggior numero di voti nella provincia, che ha virtualmente il 50 per cento del totale dell'elettorato del Perù. Questo raggruppamento politico, presieduto dall'ex sindaco di Lima, Luis Bedoya Reyes, ha ottenuto 480.614 voti, su un totale di 1.649.930.

Il sistema elettorale non concede in pratica alcuna possibilità ai partiti minori. Tutto il paese è infatti diviso in nove distretti elettorali che eleggono, in proporzione alla loro densità demografica, 111 deputati ed i 27 senatori del Parlamento boliviano. Ma in ogni distretto il partito che ha la maggioranza relativa ottiene il 20 per cento del totale dei voti e il resto dei deputati ed il partito che ha il più voti, va al 66 per cento dei senatori del distretto, al secondo il 34 per cento.

Violente battaglie in Eritrea

Si combatte alla periferia dell'Asmara

E' stata conquistata dal FPLE la centrale che fornisce elettricità e acqua alla capitale

ROMA — Si combatte alla periferia settentrionale di Asmara. Lo rende noto un comunicato del Fronte Popolare di Liberazione dell'Eritrea (FPLE) diffuso a Roma. Secondo il FPLE si sta combattendo la più violenta battaglia nella storia della lotta eritrea. Gli scontri sono iniziati con un tentativo di offensiva scoppiata dalla sinistra eritrea dai quartieri che, dice ancora il comunicato, hanno costretto la sinistra eritrea a lasciare il campo. Il primo obiettivo della città dopo aver conquistato alcuni villaggi della cintura e la centrale che rifornisce Asmara di elettricità ed acqua.

Uno studio sulla rivoluzione antif feudale etiopica

ROMA — È stato presentato giovedì sera nel salotto della FEM a Roma, il libro di Claudio Molitrucci «L'Etiope: la rivoluzione antif feudale etiopica». Il libro, frutto di un viaggio e di una lunga permanenza nell'area, è un'analisi critica e documentata della rivoluzione etiopica, che si trova in un'ottica di sviluppo. Il libro, frutto di un viaggio e di una lunga permanenza nell'area, è un'analisi critica e documentata della rivoluzione etiopica, che si trova in un'ottica di sviluppo.

Domani in Bolivia elezioni politiche

LA PAZ — Ogni tipo di propaganda è proibito da ieri in Bolivia. La campagna elettorale si è interrotta 48 ore prima delle votazioni, che si terranno domani, domenica. Andranno alle urne, per eleggere il nuovo Parlamento ed il nuovo presidente della Repubblica, circa due milioni di boliviani, meno della metà della popolazione, che di 4,6 milioni, possono votare coloro che hanno compiuto i 21 anni.

CODICE FISCALE. QUANDO E DOVE VA RICHIESTO. SE È PROVVISORIO O CON DATI ANAGRAFICI ERRATI. COME RICHIEDERE IL DEFINITIVO. SE SI SMARRISCE IL CERTIFICATO. SI SI DEVE INDICARE. PRINCIPALI ATTI. NON SI DEVE INDICARE. NO. DICHIARAZIONI DEI REDDITI. DICHIARAZIONI DEI DATORI DI LAVORO. I.V.A. FATTURE. ALBI E CAMERE DI COMMERCIO. ACQUISTO DI AUTOVEETTURE E MOTOVEICOLI. AFFITTI. RICHIESTE DI REGISTRAZIONE DI ATTI. AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI E LICENZE. MINISTERO DELLE FINANZE.